

rale, ove avrebbe dovuto essere assegnato come impiegato, se non avesse avuto l'ufficio di segretario generale. Nella discussione fatta nella Camera, fu sollevata la quistione, e fu ammesso, che quel deputato non doveva far parte del numero degl'impiegati, quantunque dimissionario dall'ufficio di segretario generale prima dell'accertamento. Per queste due ragioni la Giunta ha preso la deliberazione, che sottopone ora al giudizio della Camera.

**Imbriani.** Non insisto.

**Presidente.** Porrò dunque a partito la conclusione della Giunta: che gli onorevoli Giolitti, Brin, Corvetto e Morin non siano compresi nella categoria generale dei deputati impiegati.

(La Camera approva).

Viene ora la terza questione che si riferisce all'onorevole Siacci investito di due funzioni: quella di colonnello dell'esercito, e quella di professore ordinario della Università di Torino. La Giunta propone che l'onorevole Siacci sia iscritto nella categoria dei professori.

**Coppino.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Coppino.

**Coppino.** Ho domandato di parlare per ottenere dalla cortesia della Commissione uno schiarimento. Noi abbiamo fino ad ora approvate due proposte della Giunta cercando in questa materia, dove una legge corretta e ricorretta parecchie volte lascia ancora oscurità notate dall'onorevole Imbriani e riconfermate anche dall'onorevole Campi, cercando di tener conto dei criterii i quali possono aver condotta la Giunta medesima alle sue conclusioni.

Nel caso speciale il criterio esclusivo seguito dalla Giunta è quello dei precedenti parlamentari. Quanto sia il valore dei giudizi precedenti del Parlamento non sarò io che lo metta in contestazione, ma la Camera deve riconoscere che molti dei suoi giudizi si informano a condizioni particolari di tempo e di luogo ed a situazioni che non sono solamente nel Parlamento ma anche nel paese, e che talvolta i precedenti sono anche da essa disdetti.

Non mi pare pertanto che il criterio che servi di guida alla Giunta sia in questo caso da seguirsi.

Se, per ciò che riguarda i nostri colleghi Brin, Giolitti, Corvetto e Morin, il precedente informavasi ad un sentimento di equità il quale veniva in favore di quelle franchigie ragionevoli date agli uomini che hanno fatto parte del

Governo, perchè possano restare nella Camera e rispondere delle censure mosse alla loro azione governativa, lo stesso sentimento di equità avrebbe dovuto indurre la Giunta medesima a preferire anche nel caso del collega Siacci la soluzione che giova invece di quella che nuoce.

Quando un uomo si trova nella condizione di essere rivestito di due qualità, per una delle quali rimane sicuramente nella Camera, mentre per l'altra può essere escluso, la ragione ci deve consigliare a riconoscergli la prima di queste qualità ed a dare ad essa la prevalenza sull'altra.

E questa soluzione è consigliata anche dal rispetto alla stessa legge sulle incompatibilità la quale impone che un deputato impiegato il quale venga promosso decada dall'ufficio di deputato. Infatti, che cosa fareste quando il ministro vi annunziasse che il tenente colonnello Siacci è stato promosso colonnello? Potrete dire: ma egli è professore, e come tale non decade non ostante la promozione?

Io prego quindi la Giunta di volere por mente a queste considerazioni, e porre il nome del collega Siacci nella categoria generale dei deputati impiegati anzichè in quella speciale dei professori. (*Benissimo!*)

**Lanzara, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Lanzara, relatore.** L'onorevole Coppino ha proposto alla Giunta e al suo relatore un dubbio e ne ha chiesto la soluzione.

Egli ha detto.

Per l'onorevole Siacci, che si presenta con doppia qualità, in quella cioè di ufficiale dell'esercito, e nell'altra di professore presso l'Università di Torino, a quale categoria dev'essere ascritto? In altri termini, quale delle due qualità deve preponderare in lui per la sua assegnazione in categoria?

La risposta è facile e sarò breve nel darla.

Invocherò i precedenti parlamentari, all'efficacia dei quali ricorreva lo stesso onorevole Coppino.

La Camera adunque in due occasioni ha emesso deliberazioni conformi per l'onorevole Siacci.

Quando cioè per la prima volta egli si presentò deputato con le due qualità, e poi quando cessato dal mandato, a seguito di promozione ottenuta come ufficiale dell'esercito, fu rieletto. Tanto nella prima quanto nella seconda volta, fu ritenuto ed ammesso nella categoria dei professori,